



TIEPOLO FINANCE 2 S.r.l.

Tiepolo Finance 2 S.r.l.
Via Polenghi Lombardo n. 13 - LODI (LO)
Capitale sociale Euro 10.000 interamente versato
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Lodi REA n. 1456799
Codice Fiscale e Partita IVA 03742550969
Iscritta nell'Elenco delle Società Veicolo al n.32765.0 ai sensi del provvedimento
di Banca d'Italia del 29 aprile 2011

SITUAZIONE AL 30 SETTEMBRE 2015



Indice	
STATO PATRIMONIALE	2
CONTO ECONOMICO	2
PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA	3
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 30.09.2015	9
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO ESERCIZIO 2014	10
RENDICONTO FINANZIARIO	11
NOTA INTEGRATIVA	12
PARTE A - POLITICHE CONTABILI	13
A.1 - PARTE GENERALE	13
Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali	13
Sezione 2 – Principi generali di redazione	13
Sezione 3 – Eventi successivi al 30 settembre 2015	14
Sezione 4 – Altri aspetti	14
A.2 - PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO	14
ATTIVO	14
Crediti	14
Attività e passività fiscali	15
Altre attività	15
PASSIVO	15
Altre passività	15
CONTO ECONOMICO	16
A.3 - Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie	16
A.4 - Informativa sul fair value	16
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	17
Attivo	17
Sezione 6 – Crediti – Voce 60	17
Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali	17
Sezione 14 - Altre attività – Voce 140	18
Passivo	18
Sezione 9 – Altre passività – Voce 90	18
Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120 e 160	18
PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	20
Sezione 2 - Commissioni – Voci 30 e 40	20
Sezione 9 - Spese Amministrative - Voce 110	20
Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160	21
Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190	21
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI	22
Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte	22
F. CARTOLARIZZAZIONE CREDITI	22
F.1) Prospetto riassuntivo delle attività cartolarizzate e dei titoli emessi	23
INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA	24
F.2) Descrizione dell'operazione e dell'andamento della stessa	24
F.3) Indicazione dei soggetti coinvolti	25
F.4) Caratteristiche delle emissioni	26
F.5) Operazioni finanziarie accessorie	27
F.6) Facoltà operative della società cessionaria	27
INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA	28
F.7) Dati di flusso relativi ai crediti	28
F.8) Evoluzione dei crediti scaduti	28
F.9) Flussi di cassa	29
F.10) Situazione delle garanzie e delle linee di liquidità	29
F.11) Ripartizione per vita residua	29
F.12) Ripartizione per localizzazione territoriale	29
Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	30
3.1 RISCHIO DI CREDITO	30
3.2 RISCHI DI MERCATO	30
3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'	31
Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio	32
4.1 Il Patrimonio dell'impresa	32
Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva	32
Sezione 6 - Operazioni con parti correlate	32
Sezione 7- Altre informazioni	33

STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo		30.09.2015	31.12.2014
60.	Crediti	53.397	52.130
120	Attività fiscali	5.000	5.000
	a) correnti	5.000	5.000
	b) anticipate	-	-
140.	Altre attività	4.318	5.444
	Totale Attivo	62.715	62.574

Voci del passivo		30.09.2015	31.12.2014
70.	Passività fiscali	-	-
	a) correnti	-	-
	b) differite	-	-
90.	Altre passività	4.588	4.439
120.	Capitale	10.000	10.000
160.	Riserve	48.135	48.130
180.	Utile (Perdita) d'esercizio	(8)	5
	Totale Passivo e Patrimonio Netto	62.715	62.574

CONTO ECONOMICO

		30.09.2015	30.09.2014	31.12.2014
10	Interessi attivi e proventi assimilati	-	-	-
	Margine di interesse	-	-	-
30	Commissioni attive	5.236	4.756	6.372
	Commissioni nette	5.236	4.756	6.372
	Margine di intermediazione	5.236	4.756	6.372
110	Spese amministrative:	(4.924)	(4.756)	(6.372)
	a) spese per il personale	(4.143)	(4.317)	(5.733)
	b) altre spese amministrative	(781)	(439)	(639)
160	Altri proventi e oneri di gestione	(320)	8	7
	Risultato della gestione operativa	(8)	8	7
	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	(8)	8	7
190	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-	(2)	(2)
	Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	(8)	6	5
	Utile (Perdita) d'esercizio	(8)	6	5

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voci	30.09.2015	31.12.2014
10. Utile (Perdita) d'esercizio	(8)	5
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Attività materiali		
30. Attività immateriali		
40. Piani a benefici definiti		
50. Attività non correnti in via di dismissione		
60. Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
70. Coperture di investimenti esteri		
80. Differenze di cambio		
90. Copertura dei flussi finanziari		
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita		
110. Attività non correnti in via di dismissione		
120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte		
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	(8)	5

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 30.09.2015

	Esistenze al 31.12.14	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.15	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio				Reddittività complessiva 30.09.2015	Patrimonio netto al 30.09.2015
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Operazioni sul patrimonio netto					
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale		
Capitale	10.000		10.000									10.000
Sovrapprezzo emissioni												
Riserve:	48.130		48.130	5								48.135
a) di utili	49.677		49.677	5								49.682
b) altre	(1.546)		(1.546)									(1.546)
Riserve da valutazione												
Strumenti di capitale												
Azioni proprie												
Utile (Perdita) di esercizio	5		5	(5)							(8)	(8)
Patrimonio netto	58.135		58.135	-							(8)	58.127

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO ESERCIZIO 2014

	Esistenze al 31.12.13	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.14	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio				Redditività complessiva esercizio 2014	Patrimonio netto al 31.12.14
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Operazioni sul patrimonio netto					
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale		
Capitale	10.000		10.000									10.000
Sovraprezzo emissioni												
Riserve:	48.130		48.130									48.130
a) di utili	49.677		49.677									49.677
b) altre	(1.546)		(1.546)									(1.546)
Riserve da valutazione												
Strumenti di capitale												
Azioni proprie												
Utile (Perdita) di esercizio	-		-								5	5
Patrimonio netto	58.130		58.130								5	58.135

RENDICONTO FINANZIARIO

	30.09.2015	31.12.2014
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	(8)	5
interessi attivi e proventi assimilati		
interessi passivi e oneri assimilati		
dividendi e proventi simili		
commissioni attive	5.236	6.372
commissioni passive		
spese per il personale	(4.143)	(5.733)
altri costi	(1.101)	(632)
altri ricavi		
imposte e tasse		(2)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	1.126	5.289
attività finanziarie detenute per la negoziazione		
attività finanziarie valutate al fair value		
attività finanziarie disponibili per la vendita		
crediti verso clientela		
crediti verso banche		
altre attività	1.126	5.289
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	149	(1.360)
debiti verso banche		
debiti verso clientela		
titoli in circolazione		
passività finanziarie di negoziazione		
passività finanziarie valutate al fair value		
altre passività	149	(1.360)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	1.267	3.934
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:		
vendite di partecipazioni		
dividendi incassati su partecipazioni		
vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
vendite di attività materiali		
vendite di attività immateriali		
vendite di società controllate e di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da:		
acquisti di partecipazioni		
acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
acquisti di attività materiali		
acquisti di attività immateriali		
acquisti di società controllate e di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento		
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
emissione/acquisti di azioni proprie		
emissione/acquisti di strumenti di capitale		
distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista		
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	1.267	3.934
RICONCILIAZIONE		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	52.130	48.196
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	1.267	3.934
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	53.397	52.130

NOTA INTEGRATIVA

Tiepolo Finance 2 S.r.l. è una società veicolo costituita ai sensi dell'art. 3 della Legge n.130/1999. A seguito dell'entrata in vigore, in data 13 maggio 2011, del Provvedimento della Banca d'Italia del 29 aprile 2011 recante "Disposizioni in materia di obblighi informativi e statistici delle società veicolo coinvolte in operazioni di cartolarizzazione (in attuazione del D.lgs. 141/2010, che modifica l'art. 3, comma 3, della Legge 30 aprile 1999, n. 130), è venuto meno l'obbligo di iscrizione all'Elenco Generale ex art. 106 TUB delle società di cartolarizzazione dei crediti (SPV) nonché tutti gli obblighi informativi e segnaletici discendenti da tale iscrizione. Ai sensi dell'art. 11 dello stesso Provvedimento le società di cartolarizzazione già iscritte all'Elenco Generale ex art. 106 TUB, sono state cancellate dallo stesso e iscritte d'ufficio nell'Elenco delle società veicolo, previsto all'art. 4 del citato Provvedimento, sempre tenuto dalla Banca d'Italia.

Il capitale sociale, pari a Euro 10.000, risulta così ripartito:

- Banco Popolare Soc. Coop. titolare di una quota del valore nominale di Euro 6.000, pari al 60% del capitale sociale, quota acquisita dalla Società Gestione Crediti BP S.C.p.A. a seguito della fusione per incorporazione avvenuta in data 01 novembre 2012;
- Stichting Harold, titolare di una quota del valore nominale di Euro 4.000, pari al 40% del capitale sociale.

Come stabilito dallo Statuto, la società Tiepolo Finance 2 S.r.l. ha per oggetto sociale esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti da finanziare con l'emissione di "notes" come previsto dalla Legge 130/99 e successivi provvedimenti, il cui rimborso, in linea capitale ed interessi, viene supportato esclusivamente dai flussi di cassa prodotti dai crediti sottostanti in modo da escludere qualsiasi rischio di credito verso la società.

La società ha iniziato ad operare dal 30 dicembre 2002, data dalla quale ha acquistato un portafoglio di crediti ipotecari ed ordinari in sofferenza da Bipielle Società di Gestione del Credito S.p.A. ora Banco Popolare Soc. Coop. Successivamente, in data 30 aprile 2003 sono stati emessi i titoli che hanno finanziato l'acquisto dei suddetti crediti. Dell'operazione viene data informativa in allegato alla Nota Integrativa, in ossequio alle istruzioni emanate da Banca d'Italia in data 22 dicembre 2014 per gli intermediari finanziari iscritti nell'Elenco speciale. L'operazione è stata preventivamente sottoposta al vaglio della Banca d'Italia. La società non ha dipendenti in organico in quanto la gestione degli attivi acquistati è stata affidata a Società Gestione Crediti BP S.c.p.A. ora Banco Popolare Soc. Coop., in forza del contratto di Servicing stipulato in data 30 dicembre 2002, mentre al Banco Popolare sono state affidate le funzioni amministrative, contabili e fiscali. La situazione al 30 settembre 2015 riflette l'unica operazione di cartolarizzazione intrapresa dalla società.

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La situazione al 30 settembre 2015 è redatta secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione europea come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

I principi IAS/IFRS e le connesse interpretazioni (SIC/IFRIC) applicati sono quelli omologati dall'Unione Europea e in vigore al momento della redazione della presente situazione.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

La situazione è redatta in applicazione dei principi contabili internazionali emanati dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) e relative interpretazioni emanate dall'IFRIC omologate dall'Unione Europea e nel rispetto delle Istruzioni di Vigilanza di cui alla circolare della Banca d'Italia del 22 dicembre 2014 "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" avente ad oggetto gli schemi e le regole di compilazione del bilancio degli intermediari finanziari secondo tali principi.

La situazione al 30 settembre 2015 è costituita dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalla Nota Integrativa.

In linea con quanto stabilito dalla Legge n. 130/99, i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quello relativo alle altre operazioni.

Per completezza di informativa si segnala che il tema del trattamento contabile, secondo i principi contabili internazionali, delle attività finanziarie e/o gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione non è stato ancora oggetto di interpretazioni ufficiali da parte degli organismi preposti all'interpretazione degli statuiti principi contabili.

Gli schemi presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2014. In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005 e dallo IAS 1/46, la relazione è redatta utilizzando l'Euro come moneta di conto. Gli importi della relazione, ove non diversamente specificato, sono esposti in unità di Euro.

La situazione al 30 settembre 2015 è redatta nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione, della coerenza della sostanza sulla forma e nell'ottica di favorire la coerenza con le presentazioni future. Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti. Le attività e le passività, i proventi e i costi non sono compensati salvo nei casi in cui ciò è espressamente richiesto o consentito da un principio o da una interpretazione.

Operazioni di cartolarizzazione

Al 30 settembre 2015 risulta in essere una sola operazione di cartolarizzazione eseguita ai sensi della Legge n. 130/1999. La rappresentazione contabile dell'operazione di cartolarizzazione è stata effettuata nel rispetto delle citate "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art.107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" emanate da Banca d'Italia con il Provvedimento del 22 dicembre 2014.

Le informazioni relative all'operazione di cartolarizzazione sono presentate in apposita sezione della nota integrativa e non formano parte degli schemi di bilancio. Di conseguenza, tali valori afferenti l'operazione di cartolarizzazione, non sono stati influenzati dall'applicazione dei principi IAS/IFRS.

Con riferimento all'operazione di specie, la Banca d'Italia ha espressamente previsto che: le informazioni contabili relative all'operazione di cartolarizzazione trovino separata evidenza nella nota integrativa; le informazioni debbano contenere tutti i dati di carattere qualitativo e quantitativo necessari per una rappresentazione chiara e completa dell'operazione.

In particolare, la Banca d'Italia richiede che nella nota integrativa siano riportate le informazioni minime di seguito specificate.

Nella parte D "Altre informazioni" deve essere predisposta una sezione in cui saranno inserite sinteticamente almeno le seguenti informazioni: importo dei crediti acquistati (valore nominale e di cessione); importo dei titoli emessi, distinguendo per classi di titoli con relativo grado di subordinazione.

Resta salva la previsione sulla base della quale devono essere fornite tutte le informazioni, anche se non espressamente richieste, per fornire un quadro completo della situazione, mentre devono essere omesse quelle che, per natura o per l'eccessivo contenuto, diminuiscono la chiarezza e l'immediatezza dell'informativa del documento.

Per l'unica operazione effettuata deve essere predisposta una apposita sezione ("F") nella quale devono essere riportate informazioni quantitative e qualitative relative all'operazione di cartolarizzazione. Per maggiori informazioni in merito all'operazione di cartolarizzazione si rimanda alla lettera "F" della Parte D "Altre informazioni" della presente nota integrativa.

Sezione 3 – Eventi successivi al 30 settembre 2015

In vista della scadenza contrattuale dei titoli Mezzanine di classe C e dei titoli Junior di classe D prevista per il 31 ottobre 2015 sono in fase di svolgimento le attività tra alcune Funzioni del Gruppo al fine di porre in essere tutti gli adempimenti contrattuali e amministrativi previsti dall'operazione in merito ai titoli in scadenza, alla eventuale gestione del residuo portafoglio sofferenze nonché ai relativi ambiti societari.

Sezione 4 – Altri aspetti

Non vi sono aspetti di rilievo da segnalare

A.2 - PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

ATTIVO

Crediti

Criteri di iscrizione e classificazione

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche qualunque sia la loro forma contrattuale e compresi i crediti di funzionamento. La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o alla data di acquisto, se trattasi di titolo di debito.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso d'interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente a singolo credito. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico e i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuibili a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale del credito. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definitiva o a revoca. A ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta a individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino

oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Detti criteri deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico. Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura sia oggettivamente collegabile a un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dalle attività di bilancio o nella situazione infrannuale solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano a essere iscritti tra le attività del bilancio o della situazione infrannuale, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Attività e passività fiscali

Criteri di iscrizione e classificazione

Le voci includono rispettivamente le attività fiscali correnti e anticipate e le passività fiscali correnti e differite.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico a eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base a una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito, sulla base della normativa fiscale vigente.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee, senza limiti temporali, tra i valori contabili e i valori fiscali delle singole attività o passività.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio o nella situazione infrannuale se esiste la ragionevole certezza del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata di generare con continuità redditi imponibili positivi nei futuri esercizi. Le passività per imposte differite sono iscritte in bilancio o nella situazione infrannuale, con le sole eccezioni delle attività iscritte in bilancio per un importo superiore al valore fiscalmente riconosciuto e delle riserve in sospensione d'imposta, per le quali è ragionevole ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

Criteri di valutazione

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote. La consistenza del fondo imposte include, inoltre, gli oneri relativi a eventuali contenziosi con le autorità fiscali.

Criteri di cancellazione

Le attività e passività fiscali correnti, le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono cancellate in ragione dell'aspettativa della loro recuperabilità.

Altre attività

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale. In particolare, la voce include i crediti verso la cartolarizzazione per il riaddebito dei costi che il patrimonio separato riconosce alla Società per il regolare svolgimento dell'attività.

PASSIVO

Altre passività

Nella presente voce figurano le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale. La voce include i debiti connessi con il pagamento di forniture di beni e servizi.

CONTO ECONOMICO

Riconoscimento dei costi e ricavi

I costi e ricavi sono contabilizzati secondo il principio della competenza economica. In considerazione dell'esclusività dell'attività di gestione svolta dalla società, gli oneri di gestione sostenuti vengono addebitati al patrimonio separato, limitatamente a quanto necessario ad assicurare l'equilibrio economico e patrimoniale della Società, come anche previsto contrattualmente.

A.3 - Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

In relazione all'informativa richiesta dal principio contabile IFRS 7 si precisa che non sono state effettuate riclassificazioni di attività finanziarie tra diversi portafogli.

A.4 - Informativa sul fair value

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	30.09.2015				31.12.2014			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
2. Crediti	53.397				52.130			
3. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
4. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	53.397				52.130			
1. Debiti								
2. Titoli in circolazione								
3. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale								

Al 30 settembre 2015 non sono esposte attività o passività valutate al fair value. I crediti si riferiscono al saldo del conto corrente bancario.

Per quanto riguarda l'indicazione del fair value, la Società per quanto attiene la gestione propria non detiene attività e passività valutate al fair value.

Di conseguenza non è fornita alcuna informazione sulla gerarchia del fair value.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Attivo

Sezione 6 – Crediti – Voce 60

6.1 Crediti verso banche

Composizione	Totale al 30.09.2015			Totale al 31.12.2014				
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	53.397				52.130			
2. Finanziamenti								
2.1 Pronti contro termine								
2.2 Leasing finanziario								
2.3 Factoring								
- pro solvendo								
- pro soluto								
2.4 altri finanziamenti								
3. Titoli di debito								
- titoli strutturati								
- altri titoli di debito								
4. Altre attività								
Totale	53.397				52.130			

I crediti verso banche ammontano ad euro 53.397 e si riferiscono a rapporti di conto corrente intrattenuti con Bank of New York.

Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

	30.09.2015	31.12.2014
Credito Ires	3.927	3.927
Credito Irap	1.073	1.073
Ritenute d'acconto	-	-
Totale	5.000	5.000

La voce credito IRES e credito IRAP si riferiscono ai crediti per imposte a riportare.

Sezione 14 - Altre attività – Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

	30.09.2015	31.12.2014
Crediti verso la cartolarizzazione per commissioni	4.318	5.444
Totale	4.318	5.444

Il conto "crediti verso la cartolarizzazione per commissioni" rappresenta il credito relativo al riaddebito dei costi necessari per preservare l'esistenza della Società.

Passivo

Sezione 9 – Altre passività – Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

	30.09.2015	31.12.2014
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere e da liquidare	4.588	2.846
Debiti tributari per riversamento di oneri di terzi	-	1.593
Totale	4.588	4.439

I debiti per fatture da ricevere sono rappresentati dagli stanziamenti effettuati relativamente ai costi di competenza del periodo o le cui fatture sono pervenute successivamente.

Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120 e 160

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Voci/Valori	30.09.2015
1. Capitale	10.000
1.1 Azioni ordinarie	-
1.2 Altre azioni quote	10.000

Il capitale è costituito da quote indivise e interamente versate.

12.5 Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve"

	Legale	Utili portati a nuovo	Altre Riserva FTA	Totale al 30.09.2015
A. Esistenze iniziali	2.000	47.677	(1.546)	48.130
B. Aumenti		5		5
B.1 Attribuzioni di utili		5		5
B.2 Altre variazioni				
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzi				
- copertura perdite				
- distribuzione				
- trasferimento a capitale				
C.2 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	2.000	47.682	(1.546)	48.135

Tra le Riserve FTA sono ricomprese quelle determinate in base all'applicazione dei principi IAS/IFRS alle attività immateriali.

Si allega il prospetto riguardante l'origine, l'utilizzabilità e la distribuibilità delle voci di patrimonio netto.

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	10.000				
Riserve di utili:	454				
Riserva legale	2.000	B			
Altre riserve	(1.546)				
Utili portati a nuovo	47.682	A,B,C	47.682		
TOTALE	58.135		47.682		
Quota non distribuibile			1.546		
Residua quota distribuibile			46.136		

Legenda: A per aumento di capitale - B per copertura di perdite - C per distribuzione ai soci

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 2 - Commissioni – Voci 30 e 40

2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

Dettaglio	30.09.2015	31.12.2014
1 operazioni di leasing finanziario		
2 operazioni di factoring		
3 credito al consumo		
4 attività di merchant banking		
5 garanzie rilasciate		
6 servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
7 servizi di incasso e pagamento		
8 <i>servicing</i> in operazioni di cartolarizzazione		
9 altre commissioni – a favore dell'emittente	5.236	6.372
Totale	5.236	6.372

Le commissioni attive si riferiscono a retrocessioni previste contrattualmente ed effettuate dal patrimonio separato per garantire il regolare svolgimento dell'attività societaria.

Sezione 9 - Spese Amministrative - Voce 110

La voce "Spese per il personale" è così suddivisa:

9.1 Composizione della voce 110.a Spese per il personale

Voci/Settori	30.09.2015	31.12.2014
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi		
b) oneri sociali		
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto		
f) acc.to al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definitiva		
- a benefici definiti		
g) versamenti a fondi di previdenza complementari esterni:		
- a contribuzione definitiva		
- a benefici definiti		
h) altre spese		
2. Altro Personale		
3. Amministratori e Sindaci	(4.143)	(5.733)
4. Personale collocato a riposo		
5. Rec. di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimb. di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	(4.143)	(5.733)

10.2 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

Descrizione	30.09.2015	31.12.2014
1) Spese per servizi professionali:	-	-
- Consulenze e certificazione bilancio	-	-
- Spese di consulenza e notarili	(89)	-
2) Altre imposte indirette e tasse	(692)	(639)
Totale	(781)	(639)

Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160**14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi ed oneri di gestione"**

Descrizione	30.09.2015	31.12.2014
Altri proventi	-	7
Altri oneri	(320)	-
Totale	(320)	7

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190**17.1 Composizione della voce 210 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"**

Componente/valori	30.09.2015	31.12.2014
1. Imposte correnti	-	(2)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		-
4. Variazione delle imposte anticipate		
5. Variazione delle imposte differite		
Imposte di competenza dell'esercizio	-	(2)

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte

F. CARTOLARIZZAZIONE CREDITI

Struttura, forma e criteri di valutazione utilizzati per la redazione del Prospetto Riassuntivo delle attività cartolarizzate e dei Titoli emessi

La struttura e la forma del Prospetto Riassuntivo è in linea con quelli previsti per gli Intermediari Finanziari, come da disposizioni contenute nelle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art.107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" del 22 dicembre 2014 emanate dalla Banca d'Italia.

Tutte le poste indicate corrispondono ai valori desunti dalla contabilità e dal sistema informativo del Servicer.

Criteri di valutazione

Attività cartolarizzate

I crediti iscritti inizialmente al valore di cessione, vengono valutati al loro presumibile valore di realizzo. Le eventuali previsioni di perdita vengono contabilizzate a riduzione del valore di acquisto dei crediti e vengono determinate in modo analitico con riferimento alla situazione di solvibilità e deterioramento oggettivo delle posizioni in capo ai singoli debitori. I crediti per interessi di mora sono stati prudentemente contabilizzati al momento dell'incasso. Le eventuali svalutazioni applicate non vengono mantenute se cessano i motivi che le hanno originate, dando luogo a riprese di valore per la parte di credito recuperato o valutato eccedente rispetto al precedente valore di presumibile realizzo. La determinazione dei ratei e dei risconti è stata effettuata secondo i criteri della competenza temporale, al fine di definire la quota dei ricavi e dei costi di effettiva pertinenza dell'esercizio.

Impiego disponibilità

I crediti verso le banche sono iscritte al loro valore nominale ed in base al loro presumibile valore di realizzo, comprensivi di eventuali ratei per interessi in corso di maturazione.

Titoli emessi

I titoli emessi ed ancora in circolazione sono esposti al corrispondente valore nominale di emissione.

Altre passività

Le passività che compongono detta voce sono iscritte al loro valore nominale. La determinazione dei ratei e dei risconti è stata effettuata secondo i criteri della competenza temporale, al fine di definire la quota dei ricavi e dei costi di effettiva pertinenza dell'esercizio.

Costi e ricavi

I costi ed i ricavi sono iscritti secondo il principio della competenza economica anche mediante la rilevazione dei ratei e dei risconti. I ratei ed i risconti, ove tecnicamente appropriato, sono stati portati a rettifica diretta delle voci attive o passive alle quali si riferiscono.

F.1) Prospetto riassuntivo delle attività cartolarizzate e dei titoli emessi

	Situazione al 30/09/2015	Situazione al 31/12/2014
A. Attività Cartolarizzate	22.908.191	27.547.681
A.1) Crediti	22.908.191	27.547.681
A.2) Titoli	-	-
A.3) Altre (da specificare)	-	-
B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei crediti	3.234.400	1.965.734
B.1) Titoli di debito	-	-
B.2) Titoli di capitale	-	-
B.3) Liquidità	3.210.089	1.940.863
B.4) Operaz. Pronti/Termine	-	-
B.5) Altri crediti	24.311	24.871
C. Titoli Emessi	301.030.000	301.030.000
C.1 Titoli di categoria A	-	-
C.2 Titoli di categoria B	-	-
C.3 Titoli di categoria C	151.000.000	151.000.000
C.4 Titoli di categoria D	150.030.000	150.030.000
D. Finanziamenti Ricevuti	-	-
D.1) Pronti c/ Termine per Prestito Titoli	-	-
D.2) Finanziamento Subordinato	-	-
E. Altre Passività	112.004.410	106.536.176
E.1) Debiti v/ la Società	4.229	5.444
E.2) Debiti Diversi	109.700.718	104.181.281
E.3) Ratei Passivi	2.299.463	2.349.451
F. Interessi passivi su titoli emessi	10.241.050	13.809.069
G. Commissioni e provvigioni a carico dell' Operazione	331.233	261.552
G.1) per il servizio di Servicing	282.404	196.675
G.2) per altri servizi	48.829	64.877
G.2a) Comm. Collocam. Titoli Emessi	4.118	5.434
G.2b) Comm.Bancarie	168	674
G.2c) Cash Manager	16.470	21.990
G.2d) Emittente	5.236	6.372
G.2e) Paying Agent, Ron ed altre	22.837	30.407
G.2f) Margine passivi per IRS	-	-
H. Altri oneri	825.319	2.317.714
H.1) Spese Legali e Professionali	248.641	568.398
H.2) Perdite su Crediti	570.076	1.709.725
H.3) Iva indetraibile	-	-
H.4) Interessi Passivi su Finanziamenti	-	-
H.5) Sopravv. Passive	6.602	39.591
I. Interessi generati dalle attività Cartolarizzate	-	-
L. Altri ricavi	2.558.544	3.129.445
L.1) Interessi Attivi	4.485	85.024
L.2) Margine attivi per IRS	-	-
L.3) Riprese di Valore su crediti	2.552.320	3.030.292
L.4) Sopravv. Attive	1.739	14.129

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

F.2) Descrizione dell'operazione e dell'andamento della stessa

Stato

dell'operazione

L'operazione si è perfezionata in 2 fasi: la prima in data 30 dicembre 2002 con la conclusione del contratto di cessione dei crediti non performing; successivamente, in data 30 aprile 2003, sono stati emessi i titoli che hanno finanziato l'acquisto dei crediti.

Cedente:

Società Gestione Crediti BP S.C.p.A., sede sociale: Via Cavour 40/42 – 26900 Lodi, ora Banco Popolare Soc. Coop. con sede in piazza Nogara 2 Verona.

Crediti oggetto

di cessione

I crediti oggetto di cessione sono costituiti da crediti pecuniari derivanti da finanziamenti concessi sotto varie forme tecniche ivi compresi, tra l'altro, mutui ipotecari ed altri finanziamenti garantiti da ipoteca volontaria o giudiziale, classificati tra i crediti in sofferenza. Gli importi dovuti dai beneficiari sono immediatamente esigibili, in quanto gli stessi sono decaduti dal beneficio del termine a seguito di risoluzione dei contratti di finanziamento o costituzione in mora. I crediti e gli altri diritti inerenti ed accessori, oggetto di cessione pro soluto, sono stati selezionati in base a criteri oggettivi, ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 1 e 4 della legge del 30 aprile 1999, n. 130.

Caratteristiche dei crediti oggetto di cessione

Oggetto di cessione sono stati i crediti classificati, in base ai criteri adottati da Società Gestione Crediti BP S.c.p.A. ora Banco Popolare Soc. Coop. in osservanza della normativa emanata dalla Banca d'Italia, come crediti in sofferenza al 22 dicembre 2002, ed aventi le seguenti caratteristiche:

(i) i finanziamenti (in qualsiasi forma tecnica) da cui derivano sono stati originariamente stipulati con il, ovvero erogati al, relativo debitore ceduto da Banca Popolare di Lodi S.p.A., Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A., Efibanca S.p.A., Cassa di Risparmio di Imola S.p.A., Banca Bipielle Romagna S.p.A., (quest'ultima incorporata nella Cassa di Risparmio di Imola S.p.A. nel 2002 e che ha assunto la nuova denominazione di Bipielle Adriatico S.p.A., poi a sua volta incorporata nella Banca Popolare di Lodi nel 2003), Banca Popolare di Crema S.p.A. e Banca Popolare di Mantova S.p.A. (acquisita dalla Banca Popolare di Milano S.p.A.);

(ii) sono chirografari o assistiti da garanzia ipotecaria, volontaria e/o giudiziale; fatte salvo che, qualora sussistano in capo al medesimo debitore ceduto finanziamenti (in qualsiasi forma tecnica) garantiti da ipoteca e finanziamenti (in qualsiasi forma tecnica) chirografari, la cessione riguarda l'intera posizione creditoria relativa al medesimo debitore ceduto;

(iii) il debito residuo dell'intera pretesa creditoria relativa a ciascun debitore ceduto, con riferimento alla relativa Banca, è pari o superiore ad euro 10.000 e non superiore ad euro 13.000.000; I debitori ceduti sono stati dichiarati decaduti dal beneficio del termine e ciò è stato loro comunicato;

(v) i finanziamenti (in qualsiasi forma tecnica) hanno tre o più rate scadute e non pagate rispetto a piani di ammortamento originariamente stabiliti relativamente a forme di finanziamento (in qualsiasi forma tecnica) garantite da ipoteca, laddove i competenti organi deliberanti hanno autorizzato piani di rientro rateizzati, questi hanno almeno una rata scaduta e non pagata;

(vi) tutti i debitori ceduti sono residenti in Italia;

sono regolati da diritto italiano.

Risultano peraltro esclusi dalla cessione tutti i crediti che rispondono ai criteri di cui sopra e che presentino almeno una delle seguenti caratteristiche:

i debitori ceduti sono, o sono stati, dipendenti della Banca erogatrice del relativo finanziamento (in qualsiasi forma tecnica);

i debitori ceduti sono parte di procedimenti giudiziari, con la Banca erogatrice del relativo finanziamento (in qualsiasi forma tecnica), diversi dagli eventuali procedimenti aventi ad oggetto i crediti ceduti ai sensi del presente avviso.

Unitamente ai crediti ceduti, è stato trasferito all'acquirente ogni diritto, garanzia, privilegio ed altro accessorio connesso a tali crediti.

Suddivisione dei crediti netti per Originator

Banca	Valore al 30/09/15	% Portafoglio al 30/09/15	Valore al 31/12/14	% Portafoglio al 31/12/14	Valore alla Data di cessione	% Portafoglio alla data di cessione
Banco Popolare	22.908.191	100,00%	27.547.681	100,00%	486.028.574	100,00%
Totale	22.908.191	100,00%	27.547.681	100,00%	486.028.574	100,00%

Andamento dell'operazione

L'operazione, avviatasi al termine dell'esercizio 2002, si è perfezionata in data 30 aprile 2003 con l'emissione dei titoli che hanno finanziato l'acquisto dei crediti. Per quanto riguarda il portafoglio sofferenze gestito dal Banco Popolare Soc. Coop. alla data del 30 settembre 2015 residuano posizioni, che riflettono un valore lordo nominale pari a euro 57 milioni e un valore netto pari a euro 22,9 milioni; nel corso del periodo sono stati incassati crediti per euro 6,6 milioni.

I Titoli Senior di classe A e i Titoli Senior di classe B sono stati completamente rimborsati.; residuano Titoli Mezzanine di classe C detenuti dalla Banca Popolare di Lodi S.p.A., ora Banco Popolare Soc. Coop., il cui importo nominale di 151 milioni risulta interamente svalutato e Titoli Junior di classe D ceduti a terzi nel Dicembre 2007.

F.3) Indicazione dei soggetti coinvolti

Acquirente dei crediti

TIEPOLO FINANCE 2 S.r.l., società costituita in data 27 novembre 2002, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge del 30 aprile 1999, n. 130, con sede in via Polenghi Lombardo n. 13, a Lodi, iscritta presso il competente Registro delle Imprese al n. 03742550969 ed iscritta all'Elenco delle Società Veicolo ai sensi del provvedimento di Banca d'Italia del 29 aprile 2011.

*Cedenti
Obblighi del
Cedente*

Società Gestione Crediti BP S.c.p.A. ora Banco Popolare Soc. Coop. Alla data di cessione Tiepolo, in qualità di Emittente, e l'Originator hanno stipulato un Contratto di Garanzia e Indennizzo ai cui sensi il Cedente ha garantito l'esistenza dei crediti ceduti e delle eventuali garanzie accessorie e la rispondenza di tutti i finanziamenti ai criteri. Il cedente si impegna inoltre alla consegna dei documenti probatori dei crediti, nonché ad ogni atto che mira al perfezionamento della cessione del credito e delle relative garanzie. Per quanto concerne i procedimenti in corso il Cedente si impegna a fornire tutta la cooperazione necessaria, restando anche come parte per conto dell'emittente. Il Contratto di Garanzia e Indennizzo contiene dichiarazioni e garanzie del Cedente in relazione alle seguenti categorie:

- 1) lo status del Cedente i poteri e le necessarie autorizzazioni alla conclusione dell'operazione;
- 2) dichiarazioni e garanzie concernenti la titolarità dei crediti e delle garanzie accessorie;
- 3) dichiarazioni di osservanza della Legge che disciplina la cartolarizzazione dei crediti, nonché della 'Legge sulla Privacy';
- 4) dichiarazioni e garanzie specifiche in relazione ai Finanziamenti ai Mutui, alle Garanzie Reale e alle Polizze Assicurative;
- 5) dichiarazioni e garanzie in relazione ai Beni Immobili;
- 6) dichiarazioni e garanzie in relazione alle Procedure Esecutive, alle Procedure Giudiziarie e alle Procedure Concorsuali

I Servicer

Società Gestione Crediti BP S.C..p.A. ora Banco Popolare Soc. Coop. agirà quale mandatario sia con che senza rappresentanza a seconda del suo apprezzamento. L'oggetto dell'incarico è lo svolgimento dell'attività di gestione, amministrazione e riscossione del portafoglio crediti oggetto della cessione con la migliore diligenza professionale. Nell'ambito degli accordi di servicer trasferisce all'Acquirente tutte le somme relative ai crediti, incluse: le somme derivanti dal recupero degli importi dovuti a titolo di capitale e interessi anche di mora; le somme derivanti dall'incasso dei rimborsi assicurativi o di altre garanzie accordate in favore del Cedente; le somme derivanti dall'esercizio di altri diritti connessi.

Arranger

Dresdner Bank AG

<i>Representative of Noteholders</i>	Bank of New York Mellon
<i>Liquidity Recourse facility provider</i>	Banco Popolare soc. Coop
<i>Limited Recourse Loan Provider</i>	Banco Popolare Soc. Coop
<i>Account bank</i>	Bank of New York Mellon
<i>Principal Paying Agent</i>	Bank of New York Mellon
<i>Luxembourg Paying Agent</i>	Bank of New York Mellon Luxembourg S.A
<i>Cash Manager</i>	Bank of New York Mellon
<i>Computation Agent</i>	Bank of New York Mellon
<i>Swap Counterparty</i>	Dresdner Bank AG
<i>Accounting Services Provider</i>	Banco Popolare Soc. Coop.
<i>Corporate Servicer</i>	Deloitte Finance Process Solutions S.p.A

F.4) Caratteristiche delle emissioni

TIEPOLO FINANCE 2 S.r.l., ha emesso titoli senior (classe A) per un importo pari a euro 170.000.000 e (classe B) per un importo pari a euro 15.000.000, titoli mezzanine (classe C) per un importo pari a euro 151.000.000 e titoli junior (classe D) per un importo pari a euro 150.030.000. I titoli Junior erano stati integralmente sottoscritti dalle banche che erano originariamente titolari dei crediti oggetto dell'operazione di cartolarizzazione; nel corso del 2007 gli stessi sono stati ceduti a controparte terza. I titoli Classe C Mezzanine sono stati integralmente sottoscritti dalla Banca Popolare di Lodi S.p.A., ora Banco Popolare Soc. Coop.

<i>Titoli di classe A Senior</i>	Valuta	EURO
	Importo	Euro 170.000.000
	Tasso	Variabile
	Parametro	Euribor a tre mesi + spread 1,15% per anno
	Cedola	Trimestrale
	Scadenza Legale	31 Ottobre 2015
	Rimborso	RIMBORSATI
	Rating	Moody's Aa2; Fitch Ratings AA
	Quotazione	Luxembourg stock Exchange
	Legge Applicabile	Legge Italiana
<i>Titoli di classe B Senior</i>	Valuta	EURO
	Importo	Euro 15.000.000
	Tasso	Variabile
	Parametro	Euribor a tre mesi + spread 1,85% per anno
	Cedola	Trimestrale
	Scadenza Legale	31 Ottobre 2015
	Rimborso	RIMBORSATI
	Rating	Moody's A2; Fitch Ratings A-
	Quotazione	Luxembourg stock Exchange
	Legge Applicabile	Legge Italiana
<i>Titoli di classe C Mezzanine</i>	Valuta	EURO
	Importo	Euro 151.000.000
	Tasso	Fisso
	Parametro	7% annuo
	Cedola	Trimestrale
	Scadenza Legale	31 Ottobre 2015
	Rimborso	Ammortamento legato all'incasso dei crediti sottostanti
	Rating	Unrated
	Legge Applicabile	Legge Italiana
<i>Titoli di classe D Junior</i>	Valuta	EURO
	Importo	Euro 150.030.000
	Tasso	Fisso
	Parametro	2% annuo
	Cedola	Trimestrale
	Premio	Eventuali fondi residuo dopo aver effettuato tutti i pagamenti
	Scadenza Legale	31 Ottobre 2015
	Rimborso	Ammortamento legato all'incasso dei crediti sottostanti
	Rating	Unrated

Legge Applicabile Legge Italiana

Titolo	Valore di emissione	Valore residuo 31/12/2014	Rimborsi anno 2015	Valore residuo 30/09/2015
Titoli Classe A Senior	170.000.000	-	-	-
Titoli Classe B Senior	15.000.000	-	-	-
Titoli Classe C Mezzanine	151.000.000	151.000.000	-	151.000.000
Titoli Classe D Junior	150.030.000	150.030.000	-	150.030.000
Totale	486.030.000	301.030.000	-	301.030.000

I titoli Classe C Mezzanine sono stati sottoscritti dalla Banca Popolare di Lodi S.p.A, ora Banco Popolare Soc. Coop. ed interamente svalutati dallo stesso; i titoli di classe D junior sono stati sottoscritti da terzi.

Al 30 settembre 2015 le cedole sui titoli di Classe C ancora impagate ammontano ad euro 72.218.232, mentre le cedole non pagate sui titoli di Classe D ammontano ad euro 37.299.063.

Allocazione dei flussi rivenienti dal portafoglio

L'allocazione dei flussi di cassa rivenienti dai crediti ceduti è volta ad assicurare in modo prioritario il rimborso delle spese ai soggetti terzi coinvolti, ed in subordine il pagamento degli interessi e del capitale dei Titoli di classe A, B, C e per ultimo le Junior Notes. I pagamenti rispettano sostanzialmente il seguente ordine:

- (i) Le spese di pertinenza di soggetti terzi rispetto all'operazione;
- (ii) Le commissioni e le spese contrattualmente previste per i soggetti parte dell'operazione;
- (iii) Interessi sulla Classe A;
- (iv) Interessi sulla Classe B;
- (v) Capitale della Classe A fino al rimborso integrale;
- (vi) Capitale della Classe B fino al rimborso integrale;
- (vii) Interessi sulla Classe C;
- (viii) Capitale della Classe C fino al rimborso integrale;
- (ix) Interessi dovuti sulla LRF;
- (x) Capitale dovuto sulla LRF;
- (xi) Interessi sulla Classe D;
- (xii) Capitale sulla Classe D fino al rimborso integrale;
- (xiii) Premio di rimborso sulla Classe D.

F.5) Operazioni finanziarie accessorie

Non ci sono operazioni finanziarie accessorie in essere al 30 settembre 2015.

F.6) Facoltà operative della società cessionaria

Tiepolo Finance 2 S.r.l. (quale Cessionario ed Emittente) ha poteri operativi limitati dallo statuto. In particolare l'articolo 2 recita:

La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti, così come previsto e disciplinato della Legge 30 aprile 1999, n. 130 e successivi provvedimenti di attuazione, mediante l'acquisizione a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, individuabili in blocco ove si tratti di una pluralità di crediti, finanziata attraverso il ricorso all'emissione di titoli di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) della Legge 30 aprile 1999, n. 130. La società non potrà intraprendere nuove operazioni di cartolarizzazione di crediti se l'operatore a norma dell'articolo 2, comma 4, della legge 30 aprile 1999, n.130, abbia valutato il merito di credito delle operazioni di cartolarizzazione dei crediti precedentemente intraprese dalla società, non abbia preventivamente dichiarato per iscritto che la conclusione di tale nuova operazione di cartolarizzazione dei crediti da parte della società non influirà negativamente sulla valutazione da tale operatore espressa circa il merito di credito delle precedenti operazioni di cartolarizzazione di crediti della società. In conformità alle disposizioni della legge 30 aprile 1999, n. 130 e dei relativi provvedimenti di attuazione, crediti

acquistati dalla società nell'ambito di ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società stessa o da quelli relativi alle altre operazioni. Su ciascun patrimonio separato non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti stessi. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge 30 aprile 1999, n. 130 e dei relativi provvedimenti di attuazione, la società potrà compiere le operazioni finanziarie occorrenti per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali, connesse, affini o necessarie per il conseguimento del proprio oggetto sociale. La società, inoltre, potrà incaricare soggetti terzi per la riscossione dei crediti acquistati e/o per la prestazione di servizi di cassa e di pagamento e potrà compiere operazioni di cessione dei crediti acquistati e di reinvestimento in altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati, non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

F.7) Dati di flusso relativi ai crediti

Situazione iniziale alla data di cessione	486.028.574
Incrementi	
- Interessi di Mora	51.468.454
Decrementi	
- Svalutazione crediti interessi di Mora	51.468.454
- Diminuzione crediti per incassi	193.332.199
- Diminuzione per perdite su crediti e svalutazioni	265.148.694
Situazione al 31.12.2014	27.547.681
Incrementi	
- Interessi di Mora	193.161
Decrementi	
- Svalutazione interessi di Mora	193.161
- Diminuzione crediti per incasso	
- Incassi crediti	6.621.734
- di cui riprese di valore da incasso	(2.552.320)
Totale diminuzione per incassi	4.069.414
- Svalutazione dei crediti	4.828
- Passaggi a perdite	565.248
Situazione al 30.09.2015	22.908.191

F.8) Evoluzione dei crediti scaduti

Tutti i crediti cartolarizzati sono classificati in sofferenza ed i debitori sono stati dichiarati decaduti dal beneficio del termine e quindi sono scaduti.

F.9) Flussi di cassa

Liquidità al 31.12.2014	1.940.863
Incrementi di liquidità	
variazione di Capitale	6.621.734
Incassi per Interessi	4.485
Incassi di Commissioni	-
Differenziale positivo su IRS	-
Sopravvenienze attive	1.739
Decremento crediti	560
Incremento debiti	50.092
Incassi per Collocamento Titoli	-
Totale incrementi	6.678.610
Impieghi di liquidità	
Acquisto Crediti Cartolarizzati	
Rimborso titoli di classe	
Interessi Passivi su titoli e finanziamenti	4.587.037
Commissioni passive	457.314
Spese legali e professionali	358.431
Differenziale su Irs pagati	
Sopravvenienze passive	6.602
Incremento crediti	
Decremento debiti	
Totale impieghi	5.409.384
Liquidità al 30.09.2015	3.210.089

F.10) Situazione delle garanzie e delle linee di liquidità

Dopo il rimborso integrale dei titoli collocati sul mercato si è provveduto ad estinguere ogni linea di liquidità posta a garanzia dell'operazione.

F.11) Ripartizione per vita residua

Tutti i crediti oggetto dell'operazione di cartolarizzazione sono classificati tra i crediti in sofferenza e quindi sono scaduti essendo i debitori decaduti dal beneficio del termine. Non risulta oggettivamente predeterminabile un piano di rimborso, e quindi effettuare una ripartizione per vita residua del portafoglio creditizio.

F.12) Ripartizione per localizzazione territoriale

Gli attivi cartolarizzati sono rappresentati da crediti in sofferenza, tutti i debitori sono residenti in Italia, la valuta di denominazione è l'Euro.

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute deteriorate	Attività scadute non deteriorate	Altre Attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione 2. Attività finanziarie al fair value 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita 4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza 5. Crediti verso banche 6. Crediti verso enti finanziari 7. Crediti verso clientela 8. Derivati di copertura						53.397	53.397
Totale 30.09.2015						53.397	53.397
Totale 31.12.2014						52.130	52.130

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

<u>Voci/durata residua</u>	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Da oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	53.397	4.318						
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	53.397							
1.3 Altre attività		4.318						
2. Passività		4.588						
2.1 Debiti								
2.2 Titoli in circolazione								
2.3 Altre passività		4.588						
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Opzioni lunghe								
3.2 Opzioni corte								
Altri Derivati								
3.3 Opzioni lunghe								
3.4 Opzioni corte								

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La Società ritiene di avere disponibilità liquide sufficienti a far fronte ai propri impegni.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa A.1 Titoli di Stato A.2 Altri titoli di debito A.3 Finanziamenti A.4 Altre Attività	53.397				4.318						
Passività per cassa B.1 Debiti verso: - Banche - Enti finanziari - Clientela B.2 Titoli di debito B.3 Altre passività					4.588						
Operazioni "fuori bilancio" C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale - Posizioni lunghe - Posizioni corte C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale - Differenziali positivo - Differenziali negativi C.3 Finanziamenti da ricevere - Posizioni lunghe - Posizioni corte C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi - Posizioni lunghe - Posizioni corte C.5 Garanzie finanziarie rilasciate C.6 garanzie finanziarie ricevute											

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

4.1 Il Patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio della società si compone del capitale sociale interamente versato di euro 10.000, ripartito in quote e della perdita del periodo di euro 8. La società non ha requisiti patrimoniali esterni minimi obbligatori e non è soggetta a normativa speciale in materia di patrimonio di vigilanza.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	30.09.2015	31.12.2015
1. Capitale	10.000	10.000
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve		
- di utili	48.135	48.130
a) legale	2.000	2.000
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre		
- altre	46.135	46.130
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non corr. e gruppi di att. in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/Perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale	(8)	5
7. Utile (perdita) d'esercizio		
Totale	58.127	58.135

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

		Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	(8)	-	(8)
140.	Redditività complessiva (Voce 10 + 130)	(8)	-	(8)

Le voci della tabella non sono indicate in quanto non valorizzate al 30 settembre 2015.

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

L'ammontare dei compensi dell'amministratore unico al 30 settembre 2015 è di euro 3.750.

6.2 Altre informazioni

La società non ha erogato crediti o rilasciato garanzie a favore dell' amministratore unico.

Sezione 7- Altre informazioni

La società non ha dipendenti in organico in quanto la gestione degli attivi acquistati è stata affidata a Società Gestione Crediti BP S.C.p.A., ora Banco Popolare Soc. Coop., in forza del contratto di Servicing e al Banco Popolare sono state affidate anche le funzioni amministrative, contabili e fiscali.

Lodi, 30 ottobre 2015

Tiepolo Finance 2 S.r.l.
Amministratore unico

Francesco Soresina



